

# I disturbi del comportamento in adolescenza: istruzioni per l'uso

*Dott.sa Emanuela Fornasier*  
Psicologa-psicoterapeuta

15  
marzo 2024

# Cosa significa essere adolescenti con disturbi di comportamento



I nostri ragazzi hanno difficoltà a:

*Selezionare e focalizzarsi su stimoli rilevanti nell'ambiente:*

- \* Procrastinano nei compiti e nei lavori noiosi
- \* Faticano a focalizzarsi sulle scelte.....
- \* Emotivamente sovraccarichi...
- \* Difficilmente portano a termine qualcosa
- \* Difficoltà in tutti i compiti che dal loro punto di vista non sono interessanti e/o richiedono di fronteggiare un complesso ordine di stimoli mentali

## *Mantenere la concentrazione e resistere alla tentazione:*

- \* Iniziano un compito «noioso»...e lungo la strada si focalizzano su altro, lasciando il compito incompleto o lo completano successivamente in modo non adeguato
- \* Spesso stimoli visivi, uditivi e cinestetici competono per raggiungere attenzione dell'adolescente: attività che richiederebbero un tempo limitato di esecuzione diventano molto più lunghe...



## *Tendenza ad annoiarsi molto facilmente (difficoltà a mantenere lo sforzo attentivo in coerenza con il compito)*

- \* Si annoiano facilmente con attività ripetitive o poco stimolanti, specie in compiti lunghi e noiosi
  - \* Spesso vanno alla ricerca di esperienze nuove ed eccitanti per mantenere vivo il loro interesse
    - \* Comportamenti a rischio

## *Difficoltà di organizzazione e di recupero delle informazioni apprese*

- \* Difficoltà a programmare le priorità
  - \* Percezione distorta del tempo che passa



## *Difficoltà di passaggio da un'attività all'altra*



- \* Eccessiva focalizzazione su un solo dettaglio della situazione
- \* rigidità

## *IMPULSIVITA'*

- \* Bassa capacità di controllo degli impulsi
- \* Difficoltà ad attivare risposte inibitorie

## *Difficoltà a dilazionare la ricompensa*



- \* Sceglie il piacere immediato anziché la soddisfazione futura
- \* Non riflette sulle conseguenze delle proprie azioni
- \* Grossa difficoltà ad adeguare il comportamento a regole esterne

## *Impulsività cognitiva*

- \* Difficoltà ad essere precisi nell'esecuzione di un compito

# Attenzione agli anni di passaggio!!!

DIFFICOLTA' DI ADATTAMENTO

DIFFICOLTA' DI ORIENTAMENTO



AUMENTO DELL'AGITAZIONE PSICOMOTORIA



INSORGENZA DI TRATTI OPPOSITIVI E/O PROVOCATORI



Come è la sua  
memoria di lavoro?  
E la velocità di  
elaborazione?



Conosco il suo  
profilo cognitivo?

## DIFFICOLTA' NEGLI APPRENDIMENTI

Contribuiscono in modo significativo ad  
aumentare la destabilizzazione  
comportamentale

**“Per insegnare il latino a  
Giovannino non basta  
conoscere il latino,  
bisogna soprattutto  
conoscere Giovannino”**

J.J. Rousseau



Le abilità prassico  
motorie sono fragili?



Come partono gli  
apprendimenti?

*....ora parliamo di....*

## LETTURA ED INTERPRETAZIONE DI UNA DIAGNOSI

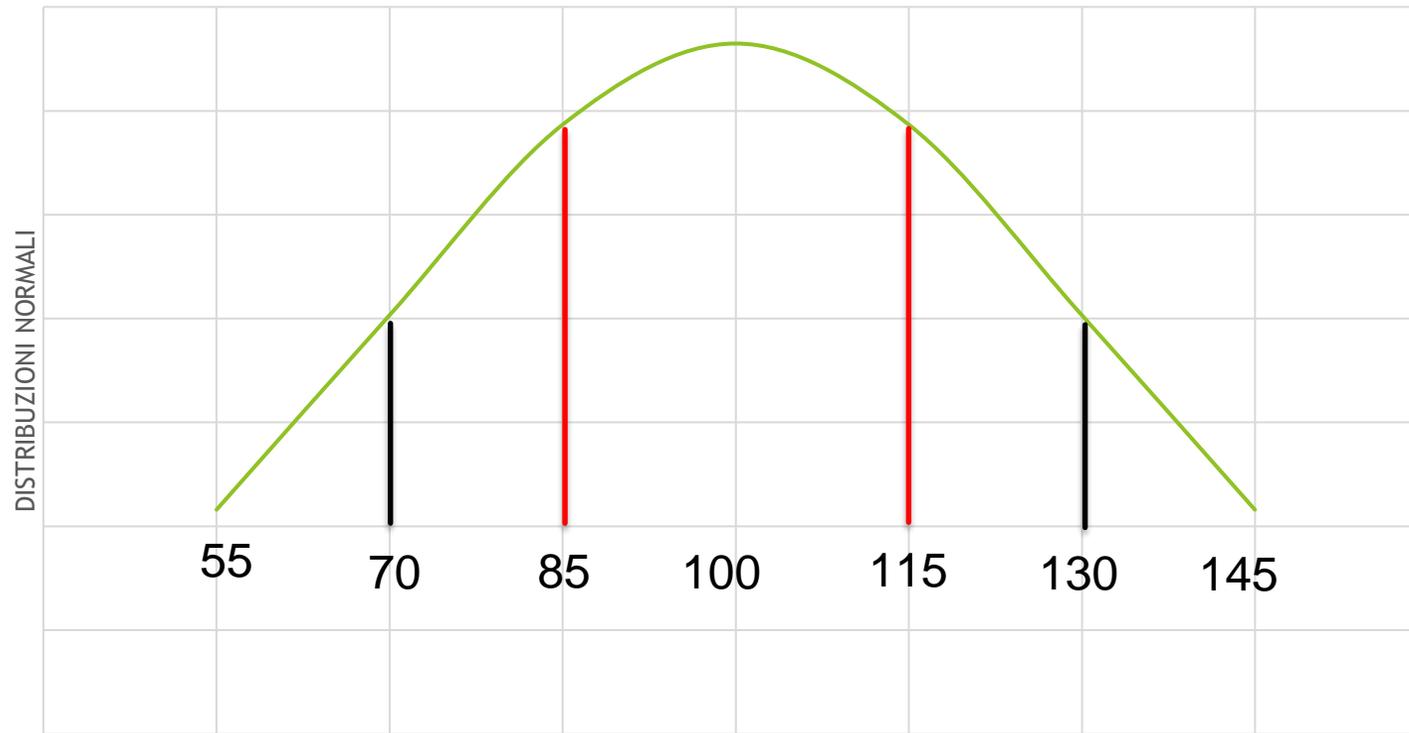
- Quoziente intellettivo

- Compromissioni funzionali rispetto ai disturbi di apprendimento; all'adhd; al disturbo della coordinazione motoria; alla disprassia

- Strategie di intervento rispetto alla diagnosi di partenza

# *Il quoziente intellettuale:*

DISTRIBUZIONE QI



# Indici del quoziente cognitivo

Indice IAG  
(competenz  
a generale)

- \* **Comprensione verbale (ICV)**
- \* **Ragionamento visuo-percettivo (IRP)**

Indice ICC  
(competenz  
a cognitiva)

- \* **Memoria di lavoro (IML)**
- \* **Velocità di elaborazione (IVE)**

**Quoziente Totale (IQT)**

In bambini e ragazzi con **DSA** e **ADHD** spesso le *abilità di competenza cognitiva* sono più basse (in modo significativo) rispetto a quelle di *competenza generale*.



ESEMPIO

Parliamo quindi di indici DISCREPANTI

- **Area cognitiva**

WISC-IV

comprensione verbale: **128**

ragionamento visuoperceptivo: 106

memoria di lavoro: 109

velocità di elaborazione: 109

**quoziente totale 119**

- **Area cognitiva**

WISC-IV

comprensione verbale: 100

ragionamento visuoperceptivo: 91

memoria di lavoro: **79**

velocità di elaborazione: **76**

**quoziente totale 84**

**Area cognitiva**

WISC-IV

comprensione verbale: **112**

ragionamento visuoperceptivo: 124

memoria di lavoro: 103

velocità di elaborazione: **76**

**quoziente totale: 108**

## *Parliamo ora di Disturbi Specifici di Apprendimento/profili «borderline»*

**Disturbi FUNZIONALI** che dipendono dalla peculiare architettura neuropsicologica del soggetto

Difficoltà a

Stabilizzare e automatizzare alcuni processi di identificazione e scrittura delle parole e dei numeri

**NON dipendono dall'impegno**

**NON dipendono dalla volontà**

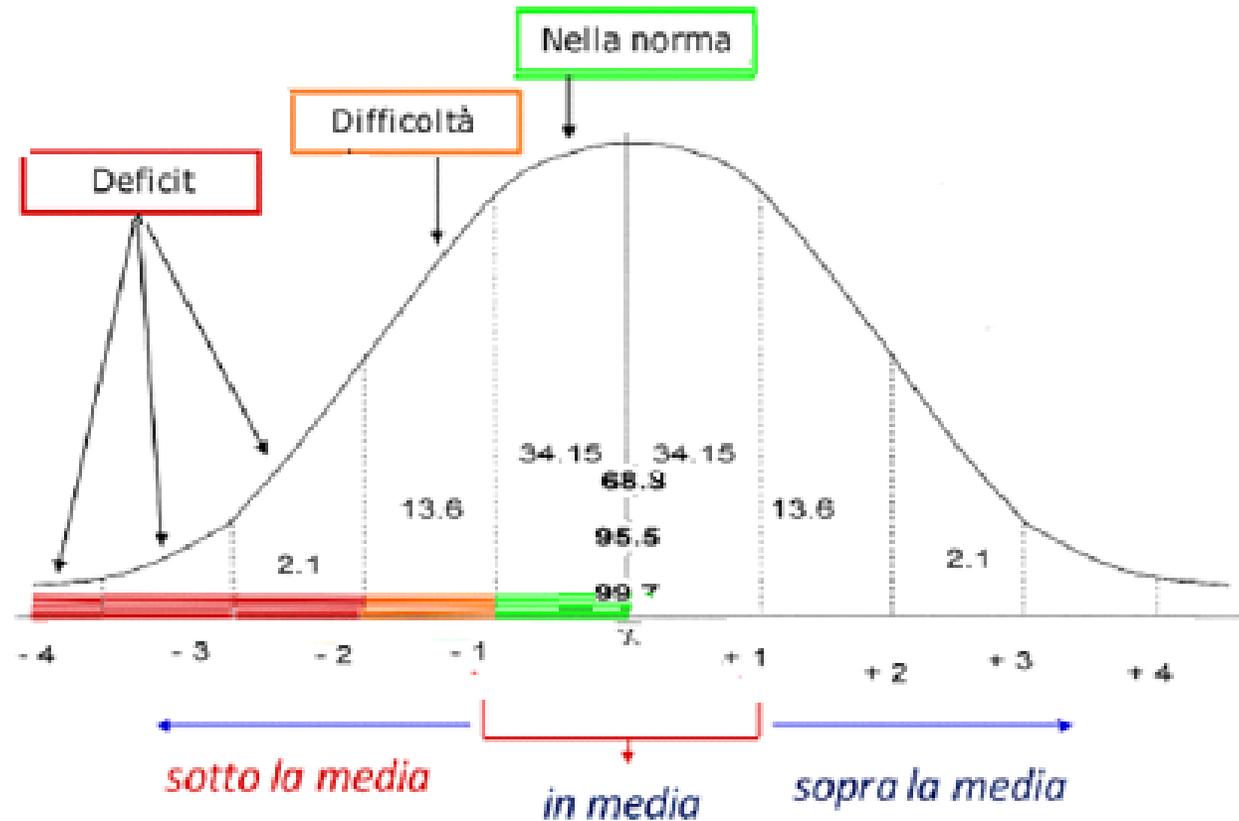
**Possono modificare la loro espressività**

**Origine neurobiologica (ci si nasce)**

**Persistono nel tempo (lungo tutto l'arco della vita)**

*parliamo di deviazioni standard*

Come leggere i punteggi nelle diagnosi



## Parliamo di percentili

Indicano, su una distribuzione di 100, dove si colloca la prestazione del soggetto:

**1° percentile:** 99% dei soggetti hanno una prestazione migliore

**5° percentile:** 95% dei soggetti hanno una prestazione migliore (dal 5° percentile si considera la prestazione in FASCIA CLINICA)

**Tra il 5° e il 10° percentile:** 90% dei soggetti hanno una prestazione migliore (si considera fascia BORDERLINE)

**50° percentile:** la prestazione è perfettamente nella media

**95° percentile:** il 5% dei soggetti ha una prestazione migliore (fascia alta della media)



Come leggere i punteggi nelle diagnosi

Cadute nella wm e  
Nella velocità di  
elaborazione

***Per esempio....  
parlando di DISLESSIA***

Difficoltà  
ortografiche

Scarso  
aumento del  
vocabolario

*Disturbo/fragilità  
specifici di  
apprendimento*

*Origine neurobiologica*

A volte  
difficoltà di  
esposizione  
orale

*uno specifico disturbo nell'automatizzazione funzionale dell'abilità di  
lettura decifrativa (decodifica)*

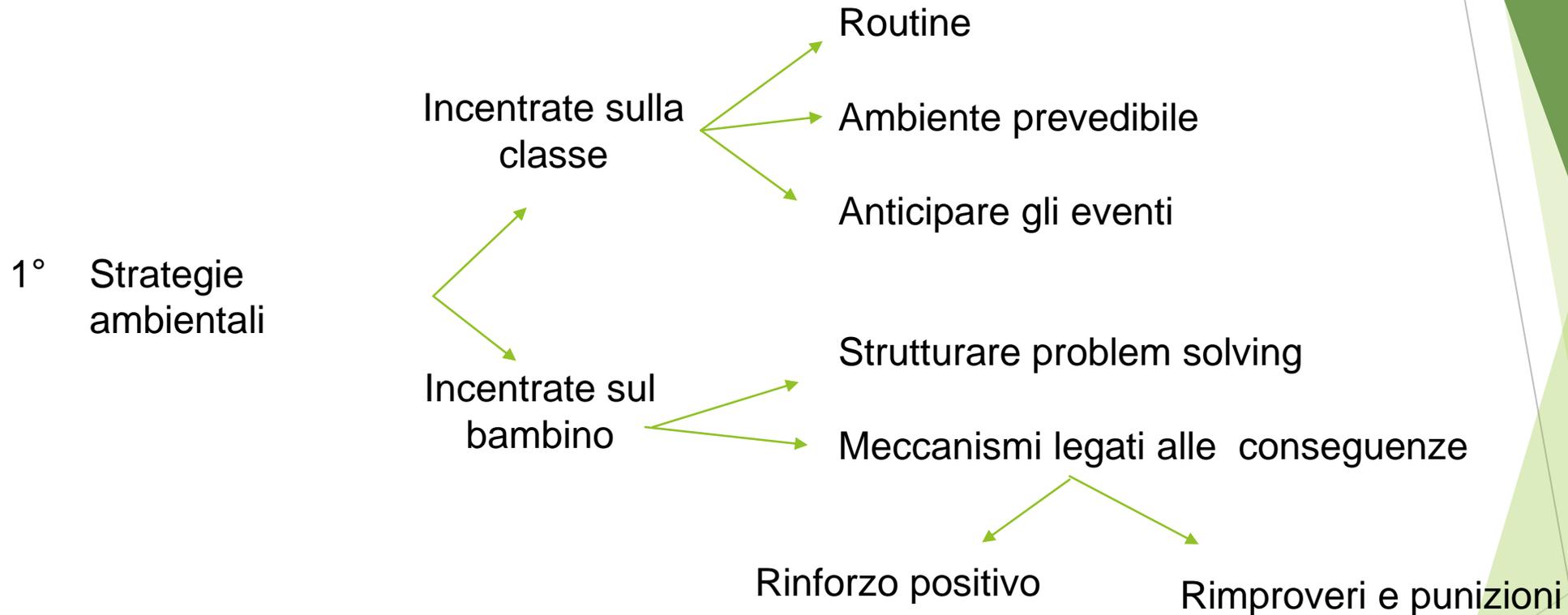
*La mancata automatizzazione si può manifestare in 2 aspetti:*

***eccessiva lentezza nella lettura**  
**presenza di un elevato numero di errori***

A volte  
difficoltà  
negli  
algoritmi  
del  
calcolo

**Conseguenze secondarie: spesso ci sono problemi nella comprensione del testo scritto (per una comprensione del testo in autonomia la lettura deve essere corretta e di almeno 2,5 sillabe/secondo)**

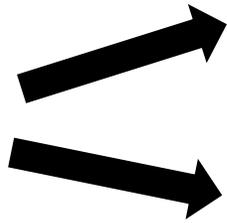
# *Che cosa significa che può (deve) cambiare l'ambiente?*



## 2° ANALISI FUNZIONALE E LAVORO SUGLI ANTECEDENTI

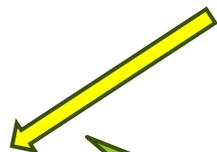
# ***I STEP***

**FARE RETE**



Lettura **CONDIVISA**  
delle difficoltà tra  
colleghi

**ALLEANZA** con lo  
**STUDENTE**



**NO**  
Ai giudizi

**SI**  
ad una corretta  
lettura delle  
difficoltà



## **COME FA UN INTERVENTO DIDATTICO AD ESSERE «PIU' ADEGUATO POSSIBILE»?**



*Utilizzo di strumenti che permettono di compensare la debolezza funzionale del disturbo (= devo conoscerla!!)*

Diminuzione del carico delle difficoltà a svolgere parti automatiche delle procedure, permettendo così al ragazzo di liberare risorse attentive per compiti cognitivi più complessi

Sono una sorta di «protesi»

Non hanno NESSUN effetto sul contenuto cognitivo, ma permettono di svolgere attività ripetitive con precisione e velocità maggiore

Adeguo la didattica alle difficoltà del mio ragazzo



***PRIMO e MIGLIORE  
strumento compensativo***

## ***QUALI SONO I LIMITI DELLE MISURE COMPENSATIVE?***



\*Non sono disponibili per ogni tipo di attività  
(....**però me le posso sempre creare**....)

\*Non modificano alcune caratteristiche tipiche dei ragazzi con ADHD (ed eventuali comorbilità), come per es. la lentezza operativa o le difficoltà di working memory



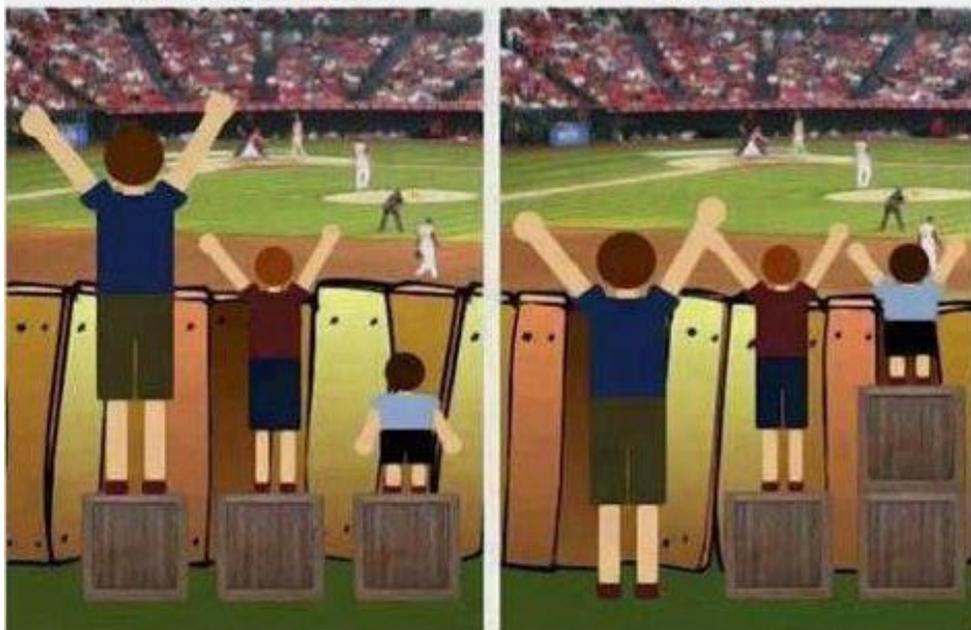
**...ps: le misure compensative sono eque?**

## LA DIFFERENZA FRA

UGUAGLIANZA

e

EQUITA'



*"Non c'è nulla che sia più ingiusto  
quanto far parti uguali  
fra i diseguali."*

*Don Milani "Lettera ad una professoressa"*

## *.....strategie per tutti.....*

- \* Fornire istruzioni brevi e semplici
  - \* Stabilire regole chiare, semplici e condivise
    - \* Gratificare spesso i ragazzi, **SENZA POSTICIPARE**
    - \* Essere **COERENTI** con le regole e relative punizioni
      - \* Usare premi e motivazioni
      - \* Osservare (emozione/comportamento)
      - \* Non generalizzare/non catastrofizzare (« sei sempre il solito»)

## *....consigli per gli insegnanti....*

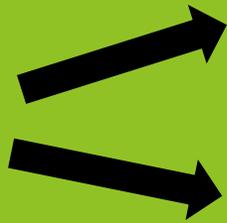
- \* Strutturazione dell'ambiente (numero e posizione degli alunni problematici in classe)
- \* Fare lezioni ben strutturate e differenziate → Utilizzo di più canali:  
verbale - visivo - sensoriale
- \* Rafforzare un rapporto positivo con il ragazzo (note????)
- \* Far ripetere le consegne di un compito
- \* Pause frequenti e concordate (valore sociale)
- \* Frequenti interazioni (verbali, visive e fisiche)
- \* Accorciare i tempi di lavoro

## *....consigli per gli insegnanti....*

- \*informare il ragazzo su come sta lavorando e come si sta comportando
  - \* non creare situazioni di competizione durante lo svolgimento dei compiti
    - \* enfatizzare i lati positivi del comportamento del ragazzo (es. la creatività, la generosità, l'affettuosità..)
    - \* cambiare spesso le attività
      - \* fornire spiegazioni rapide
- \* **MAI TOGLIERE L'INTERVALLO**

# ***II STEP***

**FARE RETE**



Lettura **CONDIVISA**  
delle difficoltà tra  
colleghi

**ALLEANZA** con la  
famiglia (nell'ottica  
del supporto, non del  
giudizio)



## ....FONDAMENTALE.....

### Stabilire la **ZONA DI SVILUPPO PROSSIMALE** del bambino (Vygotskij)

Serve a spiegare come l'apprendimento del bambino si svolga con l'aiuto degli altri.

Ci aiuta a stabilire quale è il livello comunicativo con cui ci possiamo approcciare con un determinato bambino.....tenendo sempre presente che:

- \* Ogni fragilità ha caratteristiche specifiche
- \* Devo conoscere nello specifico le difficoltà del mio bambino
- \* Devo ricordare sempre che il mio bambino NON E' la sua patologia (attenzione al meccanismo delle *distorsioni cognitive*)





*Prima di agire....*

*...impara a conoscere te stesso.....*

*Non mi dovrete "ansiare !!!"  
Lo sono già di mio .....*



\* Il comportamento del mio bambino mi irrita?

\* Quando sono con lui.....

Agisco....

oppure

Reagisco???

**Una comunicazione efficace NON si improvvisa!!!**

→ **Lettura condivisa delle difficoltà, ma anche dei punti di forza, del bambino**

→ **Interpretazioni convergenti riguardo ai motivi per cui il bambino ha difficoltà nella gestione dei comportamenti e/o in altri ambiti (es. linguaggio)**

→ **Accordi preventivi sulle modalità di comunicazione scuola-famiglia**

Prendersi del TEMPO per costruire un rapporto con i genitori fa risparmiare mooolto tempo successivamente

**GENITORI SPAVENTATI**

# ***II STEP***

## **ANALISI FUNZIONALE DEL COMPORAMENTO**



# *Che cos'è l'analisi funzionale del comportamento*

**studio della relazione tra eventi antecedenti  
comportamento e conseguenze per giungere alla  
previsione e al controllo di classi di comportamenti**

(Skinner, 1953)

*obiettivo*



dare **un'efficace** griglia di osservazione dei  
comportamenti per comprendere meglio le loro  
relazioni con l'ambiente e per modificarli.

# Modello ABC



Si basa sull'analisi operativa  
di:

1  
○



**ANTECEDENTI**

2  
○



**COMPORAMENTO**

3  
○



**CONSEGUENZE**

# Modello ABC

Dopo aver raccolto le informazioni necessarie possiamo passare all'analisi secondo il modello ABC

Antecedenti			Comportamento	Conseguenze		
luogo	Chi era presente	Richieste fatte (cosa e come)	Descrivere le singole azioni secondo le modalità operative	Come ha reagito l'ambiente	Conseguenze e pratiche	Conseguenze relazionali

Regole per la  
descrizione:



Vanno descritte delle unità «minime» di  
comportamento



La descrizione deve essere **OGGETTIVA** (e  
quindi descrivo puramente il  
comportamento, non ciò che io penso sia  
accaduto)



Descrivo ciò che accade, ciò che è accaduto  
prima e anche quello che è accaduto dopo:  
conseguenze individuali e relazionali